



0006967-2020

Roma, 23.10.2020

**La Presidente**

*Ill.me Presidenti  
Gruppi Terziario Donna  
Confcommercio-Imprese per l'Italia  
sede*

*A chi mette al centro i propri valori  
A chi spera in una società più prospera e più giusta  
Ai portatori sani di cambiamento  
A chi desidera essere protagonista del proprio futuro*

Care Presidenti, Carissime amiche,

Sono visibilmente fiera e commossa per il nuovo ruolo di Vice Presidente della nostra Organizzazione e grata per la fiducia che il Presidente Sangalli ha voluto riporre in me. E' un grande riconoscimento non solo all'impegno e alla dedizione di chi come me ha dedicato al Sistema un impegno importante da oltre venti anni, ma anche a tutte e tutti coloro a cui è dedicato l'incipit del nostro Manifesto, che metto ancora una volta al centro della mia comunicazione.

Sappiamo che i valori praticati nell'interesse di tutti non sempre producono buoni frutti ma a volte capita! E posso dire che in tal caso è una soddisfazione immensa!

Sono felice dunque di condividere la notizia di questo nuovo incarico con tutte voi che, come me, avete a cuore il bene delle imprese e del territorio e, ultimo ma non meno importante, il progresso della società. Citando il nostro Manifesto "lavoriamo insieme per essere protagoniste del cambiamento e del futuro, dando compimento così alla rappresentanza, al nostro ruolo nella società".

Da anni parliamo del grave "deficit di democrazia" che vede la presenza femminile costantemente sottorappresentata nei luoghi della rappresentanza politica,

istituzionale, ma anche nelle Associazioni di categoria e sosteniamo che il tema della democrazia paritaria va ben oltre quello delle cosiddette "quote rosa". La adeguata presenza di genere è un percorso di garanzie, non di semplici "riserve" e riguarda l'intera Società perché la scarsa presenza di donne ai vari livelli della vita economica, politica e sociale e nella *governance* di un Paese è, anzitutto, una questione culturale, la dimostrazione dell'arretratezza culturale di un Paese, una questione di civiltà che rivela una grave carenza di democrazia e pone un problema di legittimità dei risultati perché impedisce che si tenga pienamente conto degli interessi e delle esigenze di tutta la popolazione nel suo complesso.

In questi anni la presenza delle donne negli Organi Confcommercio è cresciuta sensibilmente e questo ci fa ben sperare in una presenza sempre più significativa e sostanziale. Attraverso i buoni esempi e un "protagonismo" differente, da "portatrici sane" di cambiamento, che non è passato inosservato.

A dimostrazione di ciò riporto alcune frasi che il Presidente Sangalli ci ha voluto dedicare per la presentazione del Manifesto a Firenze:

"Le donne sono le *soft skills* della Confcommercio, anzi il suo *soft power* ed emergono rileggendo in filigrana le tre parole che compongono "Terziario Donna Confcommercio". Innanzitutto la "T" di Terziario di mercato, che è però anche la "T" di *Tenacia*. In secondo luogo la "D" ovviamente di Donna, ma che richiama in prima istanza la *dolcezza*, l'attributo materno inteso nel suo senso più nobile, quello che rende possibile la cura, l'accoglienza, la generatività. E infine la "C" di Confcommercio, ma anche di "capacità" di fare, ma anche di comprendere, di intuire. Il cuore dell'umanesimo nato in Italia che ha reso questo Paese grande e conosciuto in tutto il mondo; quell'umanesimo che la Presidente Di Dio ama ribattezzare "*womanesimo*". Le donne sono dunque il lievito non solo di Confcommercio, ma del Paese stesso, e con la loro presenza – che io auspico cresca sempre di più – la torta dell'economia è non solo più grande, ma è anche più gustosa e nutriente."

In questo nuovo ruolo apicale della nostra Organizzazione sapete già che cercherò di rappresentare un modello differente, che abbiamo fatto emergere in questi anni e che sta portando dei risultati.

Più in generale nel segno del punto 12 del nostro Manifesto mi impegnerò a “fare” che significa una cosa sola: fare bene. Dove “bene” significa, pur con i nostri limiti, “fare ogni giorno il meglio che possiamo, fare bene e farlo da persone perbene”.

Sono pronta quindi a dedicare un rinnovato impegno in questa nuova responsabilità, con la serietà e la professionalità che contraddistinguono il nostro Gruppo e con la volontà precipua di fare sistema con i vertici della nostra Organizzazione e con la sua base.

Come dice il Presidente Sangalli i ruoli apicali presuppongono un supplemento di responsabilità e di spirito di servizio, significa avere non solo “il dovere di tenere la nostra luce accesa fino a tardi, ma anche la porta sempre aperta”.

La “mia porta” continuerà a essere sempre aperta, ma voi promettetemi di non farmi mancare il vostro sostegno, la vostra sentita partecipazione al lavoro da svolgere e, se potete, il vostro affetto!

Sapete che “ci sarò” per l'impegno che devo alle nostre aziende, alle categorie, ai territori, con riguardo al momento drammatico che stiamo vivendo.

Con la forte convinzione che sapremo superare questa drammatica emergenza con coraggio e un pizzico di audacia, con la necessaria prudenza ma soprattutto con l'indispensabile fiducia nel futuro. E con tanto, tanto impegno e dedizione.

Con affetto,

*Patrizia*

